

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 (5 linee) 61.460 (7 linee)
INTERURBANE: Amministrative 624.700 - Redazione 68.455

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
FINANCIA (con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
VIU NUOVE	1.200	600	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale n. 29.93			

PUBBLICITÀ: 100 milioni - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Enti e spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 120 - Finanziaria: Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SPT) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.272 - 63.954 e succursali in Italia

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1953
Ogni sezione di Partito, ogni sindacato, ogni cooperativa, ogni circolo si abboni all'UNITÀ!

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 308 MARTEDI' 18 NOVEMBRE 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

VICENDE DELLE LEGGI FONDARIE

Gli episodi clamorosi che hanno provocato interventi e provvedimenti del Ministro dell'Agricoltura e demissioni nella direzione dell'Ente Silano, sono alcune nuove manifestazioni del profondo grado di corruzione al quale è scesa la nostra vita politica per un insieme di motivi che non è il caso di esaminare. Ma gli episodi calabresi (e sono, più o meno, tutti) sottolineano, sia pure in termini particolari e che dovrebbero interessare, a mio avviso, l'attività politica, gli indirizzi e gli scopi delle leggi fondarie.

Non ha ragione quel collaboratore della Stampa di Torino il quale asseriva giorni fa che i provvedimenti presi dal Ministero verso l'Ente Silano sarebbero stati provocati dagli ingiustificabili rapporti mantenuti dall'Ente con gli ambienti politici democristiani del luogo e dalle interferenze di questi ambienti nella applicazione della legge fondaria. Se questo fosse vero il Ministro dovrebbe scegliere quasi tutti i Consigli di amministrazione dei cosiddetti Enti di riforma esistenti. Non è vero. Il Partito democristiano non ha fatto l'opera degli Enti, ma vi ha interferito con le ACLI, il CISL e altre organizzazioni e la stessa organizzazione della Chiesa. La questione è un'altra, mi pare. E che gli Enti sono dati a tali e tante attività commerciali, « assistenziali », « educative », estranee ai loro scopi, da sostituire, nelle file della D.C., delle ACLI, ecc., tra i gruppi lavorati e quelli che si ritengono danneggiati e vogliono, a loro volta, essere favoriti nella divisione della torta dei favori, dei lavori, degli acquisti di semenza, di bovini, di scarpe, nella assegnazione di posti negli asili, nelle colonie e via di seguito. Gli Enti sono una manna per sovvenzioni, per la propaganda democristiana, per mettere a posto attivisti democristiani, e per altre operazioni democristiane. L'interferenza democristiana nella applicazione delle leggi fondarie (e, quindi, negli Enti) è una conseguenza stessa degli scopi che queste leggi si propongono: togliere le basi ai comunisti nelle campagne agrarie che si ebbero in alcuni paesi d'Europa, nel primo dopoguerra, riuscirono a dividere le masse lavoratrici e favorirono le classi contadine e reazionarie. I motivi del successo relativo immediato di queste riforme (fallite, successivamente e sostanzialmente, a causa della impossibilità per i nuovi contadini, senza protezione, di resistere alla crisi agraria), questi motivi, fra tutti, fu l'assenza di un riferimento ai quali era ideologicamente e politicamente forti. Nelle condizioni obiettive create dalla seconda guerra mondiale, in tutto il mondo e in Italia, e in presenza di un partito comunista ideologicamente e politicamente forte, con una larga influenza nelle campagne, l'intenzione americana e democristiana di adoperare le leggi fondarie (e poi, queste leggi fondarie) per eliminare i comunisti della campagna, è eccessivamente ambiziosa, se i comunisti mantengono e consolidano, com'è loro dovere, legami attivi con le categorie naturali.

Mancano poche settimane alla scadenza dei termini per la pubblicazione dei decreti di esproprio. Dice il Ministro che per la data stabilita dalla legge i decreti verranno pubblicati. Si vedrà, allora, quanta terra sarà stata espropriata in applicazione delle leggi fondarie. Si capisce che la terra espropriata sarà assai poca, in confronto ai bisogni. Ma anche se le espropriazioni non fossero facilitate dalle diverse esenzioni ed eccezioni, la terra disponibile sarebbe poca, insufficiente. Ecco perché chiediamo la estensione dei compensi di riforma e la creazione di nuovi compensi, dovunque il territorio agrario del paese risponda alle caratteristiche indicate dall'art. 1 della legge-stralcio. Ed ecco perché domandiamo che continuino a essere operanti le leggi Gillo-Segni sulla concessione a cooperative o insufficientemente coltivate. Domandiamo, come si vede, il rispetto delle leggi.

I legami attivi con le masse dei lavoratori della terra permettono anche di sorvegliare che le assegnazioni di terre vengano fatte a tutti i contadini che ne hanno diritto, cominciando a rispettare la terra che il contadino coltiva in base ai vecchi contratti precari. Quei vecchi contratti, giusti, umani, sono stati condivisi da tutti i sindacati, nella provincia di Catanzaro, e debbono orientare i movimenti organizzati per la terra

LA TRUFFA ELETTORALE RIPUGNA ALLA BASE DEI PARTITI MINORI

Un convegno di socialdemocratici contro la capitolazione di Saragat

Dirigenti della federazione torinese del PSDI si dimettono per protesta. L'apparentamento con i monarchici tema del Congresso dei democristiani

Fu facile prevedere che l'accordo elettorale tacitamente raggiunto tra la Democrazia cristiana e i capi dei partiti minori, essendo fondato sulla capitolazione totale di questi ultimi, avrebbe provocato reazioni serie ed immediate nella base socialdemocratica e in quelle correnti del partito socialdemocratico che non intendono la capitolazione della linea di Saragat e di Villabruna. Infatti, a distanza di ventiquattrore dalla firma dell'accordo, la sinistra socialdemocratica ha deciso di convocare un convegno a Firenze, convegno al quale parteciperanno i deputati e i rappresentanti della Federazione socialdemocratica fiorentina, che fa capo al leader della sinistra Codignola e al P. Calamandrei, i deputati e i rappresentanti delle federazioni socialdemocratiche del Veneto, parlamentari e rappresentanti del gruppo milanese che fa capo a Gregori, Fontolfa, Faravelli e Caleffi, del gruppo abruzzese che fa capo a Lopardi, e di tutte o gran parte delle organizzazioni socialdemocratiche che si pronunciarono nel Congresso nazionale in favore della proporzionale e comunque contro una alleanza incondizionata con il partito clericale. Si tratta di una minoranza coesa, che si presenta come la più consistente come interprete della maggioranza della base socialdemocratica. La maggioranza del congresso di Genova, infatti, diede mandato a Saragat, di evitare qualsiasi accordo che presupponesse una maggioranza assoluta o un monopolio politico della Democrazia cristiana nella futura Camera e che compromettesse l'autonomia e la fisionomia politica del partito. Saragat ha potuto raggiungere l'accordo con i clericali solo contraddicendo o addirittura rovesciando questo mandato congressuale.

L'azione della sinistra

Di conseguenza la sinistra del PSDI riprende ufficialmente la sua libertà d'azione, con lo scopo di estendere in Parlamento e nel Paese la legge elettorale democristiana e di portare il partito su posizioni decisamente ostili all'apparentamento con i democristiani. Di ciò si avverte conferma ufficiale oggi, dopo la riunione che la Direzione socialdemocratica terrà in mattinata per ratificare l'accordo elettorale. La decisione di indire un convegno a Firenze è già stata preceduta

NONOSTANTE LA RABBIOSA OFFENSIVA CLERICALE

Progressi delle sinistre nelle elezioni trentine

Le forze democratiche guadagnano complessivamente 3.930 voti in provincia di Trento e 1.649 voti in provincia di Bolzano

TRENTO, 17. — Alle 21,45 di questa sera l'Ufficio stampa dell'assessorato per gli affari regionali ha comunicato i risultati definitivi delle votazioni svoltesi nel Trentino Alto-Adige per l'elezione del nuovo Consiglio regionale.

I risultati per la provincia di Trento sono i seguenti:

P. C. I.: 11.697 (precedenti elezioni regionali del 23 novembre 1948: 10.534).

P. S. I.: 17.354 (23 novembre 1948: 14.587).

D. C.: 133.331 (113.509).

P. S. D. I.: 15.829 (11.637).

Partito Popolare Tirolese Trentino: 12.899 (33.137).

M. S. I.: 6.871 (6 missini, insieme con gli antiunionisti ottennero nelle precedenti elezioni regionali 6.111 voti).

Indipendenti locali: 4.670.

P. L. I. e P. R. I.: 4.400 (4.401).

Magnacucchi: 1.846.

I 26 seggi sono così distribuiti: D. C. 17 (16 nel prece-

Il Consiglio provinciale di Napoli contro la truffa elettorale d. c.

Nuovi scioperi in tutta la Toscana. Centinaia di assemblee di protesta

Mentre ancora perdura in tutto il Paese l'eco delle migliaia di manifestazioni di protesta contro la legge truffa, si sono svolte nuove notizie di prese di posizione, di mozioni e di sospensioni del lavoro continuano a giungere da tutte le province.

A Napoli, una mozione di protesta contro la legge elettorale truffaldina è stata approvata ieri sera dal Consiglio provinciale con 25 voti favorevoli e 16 contrari. Il gruppo di destra ha accettato di inserire nella mozione un emendamento presentato dai consiglieri del movimento della Rinascente nel quale si precisa che la legge proposta dal governo « offende lo spirito stesso della Costituzione ». Particolarmente forte e potente, la protesta popolare si allarga e si intensifica nella provincia di Siena. In ogni parte del senese i lavoratori si astengono dal lavoro per esprimere le cinque ore. A Chiusi tutti i mezzadri del Comune hanno sospeso il lavoro per mezza giornata. A Cetona è stato proclamato lo sciopero generale per dodici ore. La Lega provinciale delle cooperative ha votato un o.d.g. di condanna della legge truffa.

Migliaia di portuali di Livorno, nel corso di numerose piccole assemblee, hanno approvato un o.d.g. indirizzato al Presidente della Repubblica, al Presidente della Camera e a quel del Senato, con il quale si riafferma la volontà di difendere fino all'ultimo la Costituzione della Repubblica.

I PUBBLICI DIPENDENTI COSTRETTI A DIFENDERE IL LORO PANE

Oggi scioperano per 24 ore gli statali delle Finanze, Tesoro e Corte dei Conti

Unità d'azione tra la CGIL, CISL, sindacati autonomi e funzionari dirigenti

Secondo ogni sciopero per 24 ore in tutta Italia i dipendenti statali delle Finanze, del Tesoro e uffici dipendenti, e della Corte dei Conti. Lo sciopero è stato confermato unanimemente in una riunione del Comitato di coordinamento tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL, alla Dirstat (funzionari dirigenti), e autonomi.

I rappresentanti delle diverse organizzazioni sindacali hanno emesso a conclusione di questa riunione — hanno constatato — che nessun fatto nuovo è venuto a verificarsi, tale da apportare modificazioni alla situazione inerente alla questione dei diritti casuali. Come è noto, gli statali delle amministrazioni più sopra nominate scendono in sciopero per ottenere la proroga dei diritti casuali e in quanto costituiscono una necessaria integrazione degli stipendi e che il governo vorrebbe abolire.

Il comunicato rileva come « l'atteggiamento delle autorità politico-amministrative sia sostanzialmente inerte e che non sia sempre più manifesta l'intenzione da parte del governo di rifiutare la richiesta di proroga pura e semplice di almeno un anno dei diritti casuali ». Di conseguenza, il comunicato della CGIL, della CISL, della Dirstat e delle organizzazioni autonome « raccomanda al personale di tenersi in guardia nei confronti di qualsiasi tentativo di compromesso attraverso un'azione di divisione e di confusione, ad indebolire lo sciopero, ed esorta il personale a mantenersi unito nella difesa dei propri interessi ». Di conseguenza, « la complicità nella manifestazione di protesta ».

Più tardi il comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti e la segreteria della CGIL, riuniti congiuntamente, hanno rilevato che l'opposizione del governo si manifesta in un momento in cui tutta la categoria dei pubblici dipendenti è in agguato per conseguire l'adeguamento delle proprie retribuzioni al reale costo della vita. I due importanti organismi sindacali hanno espresso ai lavoratori in lotta la più viva e operante solidarietà, nella considerazione che la lotta stessa è stata resa necessaria non solo per difendere un diritto acquisito, ma anche per preservare almeno quel tenore di vita già depresso, che il governo mira a comprimere ulteriormente.

Il fesso del giorno

« I disprezzi dei giornalisti erano riprodotti con questi titoli: « Faruk usa tutta l'acqua dell'albergo di Capri per i suoi bagni caldi ». Ciò, nonostante che un ragazzo possa spiegare che un uomo corrupe, che prende il bagno, in effetti ha bisogno di una minore quantità di acqua di un magro dello stesso bagno. Dalle memorie di Faruk, ex re d'Egitto, si apprende che...

PERSECUTORIO PROCESSO CONTRO JOMO KENYATTA

2000 voti guadagnati dalle sinistre a Ortona

ORTONA (Chieti), 17. — Ecco i risultati delle elezioni svoltesi ieri ad Ortona: iscritti alle liste del 1948: 12.901; voti: 12.901. Socialdemocratici: 5.190; voti: 5.190. D. C.: 5.818; voti: 5.818. Schieramento delle sinistre (due liste apparentate una delle quali formata da socialisti, comunisti, repubblicani laici, indipendenti, l'altra dai contadini) 17.772.

E' da rilevare che nelle elezioni amministrative del 1948 la concentrazione governativa aveva ottenuto 6.311 voti, mentre la concentrazione di sinistra (due liste) aveva ottenuto 2.128. Il nostro schieramento rispetto alle precedenti elezioni ha guadagnato quindi più di 2.000 voti.

L'Interpol ricerca i pirati di Tangeri

TANGERI, 17. — Proseguendo la sua inchiesta sull'episodio di « pirateria » di cui è rimasta vittima la nave olandese « Combinate », la polizia internazionale, dopo aver trasmesso i dossier degli accusati al tribunale misto internazionale, sta attualmente ricercando nei porti del mondo i capi della banda che ha compiuto l'attacco contro l'unità olandese. Si tratterebbe di certi Sydney Patey ed Elliot Forcutt, assai noti negli ambienti equivochi della zona, e che pare si trovino ora in un porto francese. La polizia francese è stata pertanto avvertita.

OCORRE SALVARE I DUE INNOCENTI DALLA MORTE

La Corte Suprema ha respinto il ricorso presentato dai Rosenberg

Le organizzazioni progressiste chiedono un intervento del Presidente contro il verdetto fascista

WASHINGTON, 17. — La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto oggi per la seconda volta il ricorso dei coniugi Rosenberg, i due israeliti condannati a morte sotto l'accusa di « spionaggio atomico ». Al termine di un processo dominato dall'isterismo antisovietico e antisemita nel quale nessuna prova è stata realmente adottata a loro carico.

Ma che avevano chiesto la revisione del verdetto che li condannava alla pena di morte, protestando per l'ennesima volta la loro innocenza e denunciando la faziosità del procedimento giudiziario.

Il rigetto del ricorso pone il governo nella condizione di poter chiedere che venga convalidata la data per l'esecuzione capitale e solo la commutazione della pena da parte del Presidente può evitare ai Rosenberg la sedia elettrica.

Julius e Ethel Rosenberg, come è noto, si trovano già da 19 mesi nella cava della morte della prigione di Sing Sing.

Le organizzazioni democratiche e progressiste americane si vanno già mobilitando per ottenere dal Presidente, con una più energica campagna in difesa dei due innocenti, la sospensione dell'esecuzione e la grazia. Alla Cancelleria della Corte Suprema, come è noto, è già stata depositata una petizione per la revisione del processo firmata da cinquan-

Allo sbarco un nazista che assassinò 80 italiani

HILDESHEIM (Germania), 17. — Un esponente della Gestapo, il 47enne Heinrich Huck, comparso di fronte ad un tribunale tedesco il 5 novembre per rispondere dell'accusa di aver fatto uccidere ottanta deportati italiani affamati nel marzo del 1945. Lo Huck, che fino alla fine della guerra rimase a capo della Gestapo di Hildesheim, avrebbe confessato di aver ordinato l'esecuzione in massa dei deportati italiani nel principale cimitero della città di una mese prima della fine della guerra.

L'imputato avrebbe sostenuto tuttavia che la sentenza di morte contro gli italiani sarebbe stata letta, in quanto pronunciata da un tribunale di Hannover che aveva riconosciuto gli italiani colpevoli di saccheggio.

Due forti espugnati dai vietnamiti

HANOI, 17. — Nella regione di Phat Diem, dove si segnalava una intensa attività, le forze popolari vietnamite hanno conquistato ieri notte un altro posto fortificato tenuto da reparti colonialisti colonialisti.

I vietnamiti hanno espugnato anche un forte sito nel villaggio Kent, 40 Km. a sud est di Hanoi.

Il dito nell'occhio

Morti e vivi

« E' morto Charles Maurras, che andò in prigione per l'Italia ». Con questo titolo il Tempo ha pubblicato una notizia che non è che un esempio del metodo anticomunista dei più sconci collaborazionisti francesi. Ed ecco l'Italia per cui Maurras andò in prigione, secondo la prosa autobiografica di Ugo d'Andrea: « Vedemmo Maurras nel 1930. Gli era vicino J. Rainville. L'uno e l'altro parlavano dell'Italia del suo regime politico. Maurras, soprattutto, si voleva ad esso con viva simpatia, come un esempio del metodo anticomunista da lui ideato da 30 anni; e in questa linea insisteva per veri anni. Era all'apice di una estetica che appoggiò calorosamente ».

ASINORO



NEW YORK — Il commovente abbraccio di Julius e Ethel Rosenberg dopo l'atroce sentenza che li condanna a morte, alla sedia elettrica.